

SOSTENERE IL CENTRO CULTURALE

IL VILLAGGIO: VIVERE UN’ESPERIENZA DI CULTURA CHIEDE UNA CORRESPONSABILITÀ E UNA PARTECIPAZIONE (ANCHE ECONOMICA) DA PARTE DI TUTTI.

Il Villaggio: vivere un’esperienza di cultura chiede una corresponsabilità e una partecipazione (anche economica) da parte di tutti.

“Questa è cultura: l’introduzione della persona nella totalità del reale come senso nel quale ogni particolare acquista il suo valore. Tale introduzione alla totalità del reale avviene continuamente tramite un giudizio, che l’affettività rende operativo” (L. Giussani). Fin dal 1981 stiamo vivendo, e proponendo a tutti, incontri, momenti di approfondimento, eventi espressivi, pubblicazioni, ecc., che aiutino noi e chiunque voglia coinvolgersi anche per un breve tratto di strada a vivere la cultura come una dimensione essenziale della vita. Quello che abbiamo cercato e cerchiamo di fare è un aiuto all’emergere, al manifestarsi della cultura come dimensione essenziale della vita delle persone e di una realtà sociale, capace anche di produrre eventi di qualità, ma che di quegli eventi è generativa e mai completamente riducibile ad essi.

Ci sembra, e lo abbiamo detto con forza nel pubblico dibattito, che sia un errore quello di sostenere “le piante” (le grosse istituzioni e i grossi eventi culturali) penalizzando “il terreno” da cui esse nascono: presto anche le piante soffriranno e tenderanno a seccarsi. Fuor di metafora ci sembra che l’Ente Pubblico dovrebbe sostenere innanzitutto le realtà culturali di base, come la nostra, perchè l’intero tessuto culturale possa vivere e crescere.

Poichè le scelte fatte dall’attuale Assessore Regionale alla Cultura hanno portato all’azzeramento dei contributi al nostro Centro, e poichè desideriamo continuare a essere presenti e a svolgere il nostro servizio di “cultura”, a chiunque condivida il nostro modo di pensare e vivere la cultura e stimi la nostra presenza, chiediamo una più consapevole presa di coscienza del significato e del valore del nostro lavoro culturale e una maggiore assunzione di responsabilità sia nel partecipare e nel sostenere operativamente le nostre iniziative, sia nel contribuire economicamente ad esse.

Il Centro Culturale Il Villaggio è per la variegata realtà da cui nasce e che ad esso è in qualche modo legata, per le iniziative proposte da singoli o gruppi, un punto di riferimento e uno strumento importante, anche operativamente. In particolare sottolineiamo

mo che il Centro Culturale sostiene alcuni strumenti importanti per la vita e l’espressione di una realtà più vasta (pensiamo al contributo nella gestione di SpazioVenezia, No Profit Service, impianti audio-video, ai rapporti coi mass media, alla manutenzione del sito, alla pubblicizzazione di eventi e progetti, ecc).

Per sostenere questa presenza invitiamo a iscriversi numerosi (il numero ci fa anche “pesare” di più): per questo abbiamo mantenute le iscrizioni base a 10 euro/persona, 15 per famiglia; dato l’azzeramento dei finanziamenti pubblici chiediamo però un sostegno personale più forte a chiunque possa assumerlo, invitandolo ad aderire come sostenitore (almeno 50 euro); se ne ha la possibilità, a fare donazioni (concordando con noi le modalità per la detraibilità fiscale); se ha contatti utili, a cercare forme di sponsorizzazione pubbliche e private.

Questo numero del notiziario, e probabilmente quelli che lo seguono, è in bianco e nero a causa dell’azzeramento dei finanziamenti regionali; anche il numero dei notiziari verrà notevolmente ridotto; invitiamo pertanto a tenersi informati sulle nostre iniziative tramite l’iscrizione alla mailing-list e tramite il sito per ridurre la necessità di utilizzo di forme di comunicazioni cartacee, che comportano costi molto più elevati (stampa e posta).

IL VILLAGGIO

Anno VIII - Aprile 2014 - n°1

Periodico dell’Associazione Centro Culturale Il Villaggio

“QUASI DI LANCIA FOSSE COLPITO IL MONDO, COME HAN COLPITO DI GESÙ CRISTO IL FIANCO ...”

LA VITA E L’OPERA DI PEGUY, NEL CENTENARIO DELLA SUA MORTE, AVVENUTA IL PRIMO GIORNO DELLA BATTAGLIA DELLA MARNA

Il 2014 è un centenario importante: quello dell’inizio (28 luglio 1914) della “Grande Guerra”.

“Grande Guerra”: quella della Prima Guerra Mondiale è una grandezza drammatica: pensiamo innanzitutto ai 9 milioni di morti sui campi di battaglia e ai 7 milioni di vittime civili. Ma ci sono altri aspetti di questa drammaticità: con quella guerra avviene il crollo di un mondo di opulenza e splendore (pensiamo alla “Belle Epoque”), di ottimismo scientifico e tecnologico (pensiamo al positivismo), di un mondo politico complesso e ricco anche culturalmente (pensiamo al crollo degli imperi Austro-Ungarico e Ottomano).

Charles Peguy muore il 5 settembre

LA FEDE CHE PREFERISCO È LA SPERANZA

1914, all’inizio della prima battaglia della Marna, ed è pertanto totalmente dentro questo dramma; ma soprattutto tutta la sua vita e la sua opera sono dentro la frattura che in quel momento si consuma e la esprimono con una acutezza difficilmente reperibile in altri.

“Per la prima volta, per la prima volta dopo Gesù, noi abbiamo visto, sotto i nostri occhi, noi stiamo per vedere un nuovo mondo sorgere, se non una città; ... la società moderna, il mondo moderno; un mondo, una società costituirsi, ... dopo Gesù, senza Gesù. E ciò che è più tremendo, amico mio, non bisogna negarlo, è che ci sono riusciti ...” (Dialogo della storia con l’anima carnale o Veronique). Peguy sperimenta nella sua vita e indaga nella sua opera il dramma di un mondo pieno di contraddizioni e di fratture. Egli è da un lato tentato dalla disperazione, dall’altro cerca, senza tregua, la possibilità di vivere nella speranza, guardando a Cristo, al-

la Sua storia di uomo, alla Sua Passione e Croce, alla Sua presenza oggi, “come il primo giorno”. Proprio lo scendere con Cristo fino all’abisso della passione e della morte gli permette di cogliere i fondamenti di una speranza che non teme nulla, neppure la propria sofferenza, il proprio fallimento, la propria morte.

Per questo lo riproponiamo come un testimone, un poeta e un pensatore ancor più attuale oggi, dentro la crisi (non solo economica) del nostro mondo, all’inizio di questo centenario della Grande Guerra e soprattutto all’inizio della Settimana Santa, momento drammatico ma unico nel farci sperimentare una speranza che non ha paura di nessuno dei nostri mali.

Martedì Santo, 15 aprile 2014, SpazioVenezia, incontro con Pigi Colognesi, scrittore, autore di una biografia su Charles Peguy e letture di brani di sue opere da parte di attori del Magazzino dei Teatranti.

Giorgio Lorenzon

COME ASSOCIARSI AL CENTRO CULTURALE IL VILLAGGIO

PER ASSOCIARSI AL CENTRO CULTURALE È NECESSARIO COMPILARE E FIRMARE LA DOMANDA DI AMMISSIONE (INCLUSA LA PARTE RIGUARDANTE IL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI). IL MODELLO PUÒ ESSERE RICHiesto VIA MAIL ALL'INDIRIZZO INFO@ILVILLAGGIO.ORG O SCARICATO DAL SITO WWW.ILVILLAGGIO.ORG

PER ADERIRE AL CENTRO CULTURALE PUOI SCEGLIERE LE SEGUENTI TIPOLOGIE:

- **SOCIO ORDINARIO** € 10,00
- **SOCIO FAMIGLIA** € 15,00
- **SOCIO SOSTENITORE** € 50,00

IL PAGAMENTO PUÒ ESSERE EFFETTUATO:

- **in contanti** agli incontri e presso la segreteria operativa in Viale Venezia 281/a c/o No Profit Service il lun. pomeriggio dalle 17,00 alle 18,30 e dal mar. al ven. dalle 9,00 alle 12,00;
 - **a mezzo bonifico bancario** utilizzando il seguente **IBAN: IT3800335901600100000011451** - Banca Prossima agenzia Milano
- INTESTATO A:** Centro Culturale Il Villaggio Via Stuparich 7/A UDINE;
- CAUSALE:** Iscrizione a Il Villaggio, Cognome e Nome, Socio Ordinario/Famiglia/Sostenitore.

Come trovarci

Il Villaggio: **Via Stuparich 7/A** Udine, Tel/Fax Segreteria: **0432/232961**, mar - ven **8.30-12.30**, lun. pom. **17.00 - 18.30**, Tel. sede: **0432/530057**

Il Villaggio **ON-LINE**
Per tenerti aggiornato sulle nostre attività iscriviti a: **informa@ilvillaggio.org**, oppure spedisce una mail di richiesta a: **info@ilvillaggio.org**
http://www.ilvillaggio.org/

Autorizzazione del Tribunale di Udine n° 32 del 27/07/2006 iscritto al R.O.C. al n. 14909 in data 20/03/2007 - Proprietario: Associazione Centro Culturale Il Villaggio - indirizzo redazione: Via Stuparich 7/a - Direttore Responsabile: dott. Flavio Zeni. Stampato da: Tipografia Casarotti, Via Liguria, 90, 33100 UDINE (UD). In caso di mancato recapito pregasi restituire al mittente che si impegna a versare la relativa tariffa presso CPO, Viale Europa Unita 8, 33100 Udine detentore del conto.



CHARLES PÉGUY

(Orléans, 7 gennaio 1873 – Villeroy, 5 settembre 1914) è stato uno scrittore, poeta e saggista francese. Di modeste origini - la madre era impagliatrice di sedie, il padre morì poco dopo la sua nascita - fu notato dal direttore dell'École Normale d'Orléans, che lo fece entrare al Liceo di Orléans. All'École Normale Supérieure di Parigi fu allievo di Romain Rolland e di Henri Bergson, le cui lezioni lo segnarono molto e di cui poi divenne amico. In quegli anni sviluppò le sue convinzioni socialiste. All'inizio dell’Affare Dreyfus si schierò con i dreyfusardi. Vicino alla Sorbona fondò la li-

breria Bellais e, nel 1900, la rivista Cahiers de la Quinzaine, cui collaborarono, tra altri, Romain Rolland, Julien Benda et André Suarès. Dopo la conversione al cattolicesimo (1907), produsse opere sia in prosa, di argomento politico e polemico, che in versi, mistiche e liriche. Tuttavia, la sua intransigenza e il suo carattere appassionato lo resero sospetto sia agli occhi della Chiesa, di cui attaccava l'autoritarismo, che ai socialisti, di cui denunciava l'anticlericalismo e in seguito il pacifismo. Tenente della riserva, durante la Prima guerra mondiale si arruolò nella fanteria. Morì in combattimento, all'inizio della prima battaglia della Marna, il 5 settembre 1914.

SETTIMANA SANTA 2014

"QUASI DI LANCIA FOSSE COLPITO IL MONDO,
COME HAN COLPITO DI GESÙ CRISTO IL FIANCO ..."

LA FEDE CHE PREFERISCO È LA SPERANZA

15 APRILE 2014 - ORE 21.00

SPAZIO VENEZIA

VIA STUPARICH, UDINE

LA VITA E L'OPERA DI PEGUY,
NEL CENTENARIO DELLA
SUA MORTE, AVVENUTA
IL PRIMO GIORNO DELLA
BATTAGLIA DELLA MARNA

**Incontro con Pigi Colognesi, autore di "Vita di Charles Peguy" (2012)
e lettura di brani scelti, a cura del Magazzino dei Teatranti.**



**Centro Culturale
IL VILLAGGIO**

**MAGAZZINO DEI
TEATRANTI**

associazione
culturale
universitaria
Antonio Rosmini

